



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XI

20 ottobre 2009

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 20 del mese di ottobre duemilanove, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 16 ottobre 2009 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - A. Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Claudia PORCHIETTO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

E' assente il Consigliere Ivano CORAL.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Alessandra SARTORIO - Ida VANA.

E' assente l'Assessore Ugo PERONE.

Commissione di scrutinio: Claudio BONANSEA - Giovanni CORDA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Fusione per incorporazione del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese nel Consorzio per gli insediamenti del Canavese. Approvazione.

N. Protocollo: 27913/2009

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (4/8/2009), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Con proprio provvedimento n. 64200/2008 del 31 marzo 2009, dichiarato immediatamente eseguibile, il Consiglio Provinciale ha deliberato, tra l'altro, di procedere al riordino delle partecipazioni possedute in società, associazioni, consorzi, comitati e fondazioni e, a tal fine, "*... ha dato mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo sulla base dei seguenti indirizzi:*

a) ottimizzare e raccordare preliminarmente il perseguimento delle finalità di ciascun ente e ciò anche attraverso operazioni di fusione e di accorpamento (previo, per quanto necessario, le opportune trasformazioni), operando in primo luogo nei confronti di soggetti che perseguono missioni analoghe o simili o insistono in ambiti territoriali comuni e appaiono non sufficientemente corredati sul piano delle dotazioni patrimoniali;
(...)"

Nell'ottica del perseguimento della razionalizzazione degli enti e ottimizzazione delle sinergie tra i territori locali, i Consigli Direttivi del Consorzio per gli Insedimenti Produttivi del Canavese (di seguito C.I.P.C.) e del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese (di seguito C.D.T.C.), entrambi con sede ad Ivrea (TO), Via Torino 50, hanno redatto ed approvato, entrambi in data 2 aprile 2009, il progetto di fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2602 e 2615 bis del codice civile, del CDTC nel CIPC.

Il Consorzio per gli Insedimenti Produttivi del Canavese, costituito nel 1981, è un soggetto a prevalente partecipazione pubblica, che ha come finalità il coordinamento delle attività di realizzazione e gestione delle Aree Industriali Attrezzate nel Canavese.

La Provincia di Torino partecipa al Consorzio fin dalla sua costituzione con una percentuale pari al 15,64% del fondo consortile (pari a euro 47.067,04), corrispondente a n. 75 quote.

Nell'ambito ed in funzione attuativa della programmazione regionale ed in particolare delle scelte regionali volte al riequilibrio socio - economico del territorio, gli scopi del Consorzio vengono perseguiti mediante la prestazione di consulenza tecnico - finanziaria agli enti locali, l'acquisizione della disponibilità delle aree, la progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, la prestazione di assistenza e consulenza per favorire gli investimenti e l'accesso al credito.

Il Consorzio ha finora realizzato le aree industriali attrezzate di San Bernardo d'Ivrea, Albiano d'Ivrea, Baldissero Canavese, Castellamonte, Torre Canavese, il Polo per lo Stampaggio a Caldo in Busano e Favria, Samone.

Il ruolo svolto dal Consorzio in questi anni si è caratterizzato come attento supporto e gestore delle indicazioni provenienti dagli enti locali del Canavese, dalla Provincia e dalla Regione ma anche quale soggetto che realizza un'azione moderna di marketing territoriale sia offrendo servizi che aiutano il territorio ad esprimere le sue potenzialità, sia collaborando alla diffusione dell'imprenditorialità in stretto raccordo con le associazioni di categoria più rappresentative.

Il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese è un soggetto a prevalente partecipazione pubblica che ha come finalità quella di promuovere iniziative atte a favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione, sia valorizzando il patrimonio di conoscenze tecniche e scientifiche già esistenti che promuovendone l'insediamento di nuove; favorisce, in genere, lo sviluppo economico e sociale del territorio, promuovendo o coordinando specifici progetti anche a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali.

La Provincia di Torino ha partecipato, nel corso dell'anno 1993, alla costituzione del C.D.T.C., ed attualmente è il socio maggioritario con il 52,88% del fondo consortile (pari a euro 94.500,00), corrispondente a n. 101 quote.

Negli ultimi dieci anni il Consorzio ha realizzato, utilizzando finanziamenti pubblici, una rete composta da 10 centri di competenza ed articolata su tre poli (Chivasso, Ivrea e Vico Canavese), e ha offerto a più di 300 aziende canavesane servizi di trasferimento tecnologico.

Tuttavia, il Consorzio ha mostrato recentemente una dinamica economica tendenzialmente negativa chiudendo sistematicamente in perdita i bilanci di esercizio dal 2002 al 2005 e richiedendo interventi finanziaria ripetuti da parte della Provincia.

Alla luce di quanto sopra, appare evidente che le attività dei due Consorzi sono strettamente collegate dall'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico del territorio ed atte ad operare nello stesso ambito territoriale.

Le motivazioni alla base del progetto di fusione predisposto dagli organi amministrativi dei due Consorzi risiedono nella necessità di far convergere in un unico centro di imputazione gli interessi e gli scopi perseguiti dai due enti.

L'operazione garantirà ai consorziati una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione, attraverso il coordinamento degli scopi di realizzazione urbanistica di aree attrezzate per gli insediamenti produttivi e di innovazione tecnologica nel Canavese, valorizzando quindi ulteriormente l'immagine e l'operatività sul territorio.

La fusione permetterà di fornire servizi più evoluti alle imprese insediate e/o insediande ed operative nel territorio del Canavese non solo offrendo loro lotti funzionali a prezzi competitivi in cui siano chiare e certe le tipologie di attività ammesse, ma anche assistendo le medesime nei rapporti con gli enti locali, nella ricerca di fonti di finanziamento finalizzate ad introdurre innovazione di prodotto e di processo, rendendo così complessivamente più attrattivo il Canavese per le attività economiche che necessitano, oggi più che mai, di aiuti che le mettano nelle condizioni di competere per poter garantire crescita, occupazione, sostenibilità ambientale e sociale.

L'attività erogata non si limiterà ad essere offerta nella fase propedeutica agli insediamenti ma anche a valle dei medesimi. Analogamente, i servizi di innovazione, trasferimento tecnologico, adeguamento alle nuove normative ambientali saranno messi a disposizione delle ditte già insediate.

L'operazione in oggetto consentirà di mettere in atto un percorso di ottimizzazione dei servizi offerti che renderà più tangibile l'utilità della continuità del C.I.P.C. nel corso dei prossimi anni e contestualmente più efficiente ed efficace l'utilizzo delle risorse e delle competenze storicamente acquisite dal C.D.T.C., senza disperderne il patrimonio di conoscenze, competenze, relazioni accumulate nel corso della propria attività sul territorio.

Come si rileva dal "Progetto di fusione per incorporazione nel Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese" - allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - e dalle due Relazioni illustrative predisposte dagli organi amministrativi - allegate rispettivamente sotto le lettere "B" e "C" alla presente deliberazione - l'ammissibilità dell'operazione in oggetto risulta comprovata dagli art. 2500 septies e octies del c.c. che prevedono la trasformabilità dei consorzi. D'altro canto, si reputa che la specifica procedura, definita dagli articoli da 2501 a 2505 quater del c.c., sia però applicabile alle sole società.

Nonostante la mancanza di regolamentazione specifica, la fusione è definibile come procedura di integrazione delle strutture degli enti utilizzabile non solo dalle società ma anche dai consorzi (art. 17 L. 388/2000).

Pertanto, i Consigli direttivi dei due enti in oggetto hanno ritenuto che la fusione per incorporazione tra i due Consorzi potrà essere attuata attraverso la seguente procedura:

- Trasmissione ai consorziati del progetto di fusione, unitamente alle relazioni degli organi amministrativi in ordine alle motivazioni dell'operazione stessa;
- Convocazione delle Assemblee dei Consorzi coinvolti nell'operazione;
- Delibere di fusione assunte dalle Assemblee dei Consorziati;
- Atto di fusione (anche contestuale alle delibere).

Lo statuto del Consorzio incorporante non subirà modificazioni a seguito dell'operazione di fusione.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici dell'operazione, meglio riportati nelle citate Relazioni Illustrative, si rileva quanto segue:

- quale situazione patrimoniale di riferimento per la realizzazione della fusione, per entrambi i Consorzi si sono assunti i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008, approvati rispettivamente dal C.D.T.C. in data 25 febbraio 2009 e per il C.I.P.C. in data 26 febbraio 2009;
- in merito al rapporto di cambio delle quote, si è ritenuta non significativa la definizione dello stesso potendosi realizzare la fusione attraverso la semplice sommatoria dei Fondi Consortili dei Consorzi coinvolti, e ciò in virtù sia del fine mutualistico proprio dei Consorzi, sia in ragione della natura e della composizione del fondo consortile;
- la fusione avrà efficacia civilistica dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese o da quella successiva stabilita nell'atto stesso; ai fini contabili e per gli adempimenti ed effetti di cui all'art. 172, comma 9, del D.P.R. 917/86, la fusione avrà effetto dal 1 gennaio 2009;
- per effetto della fusione il Consorzio incorporante subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi del Consorzio incorporato e conseguentemente anche nei contratti in essere con terzi (in particolare si cita quello con la Provincia di Torino relativo al comodato d'uso dei locali facenti parte dell'immobile sito in Ivrea - via Torino 50 denominato Villa Gianotti);

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Visti:

- il "Progetto di fusione per incorporazione nel Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese", allegato sotto la lettera "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- le Relazioni Illustrative dei Consigli Direttivi dei due Consorzi in oggetto relative al progetto di fusione per incorporazione, allegate sotto le lettere "B" e "C" alla presente deliberazione per esserne parte integrante sostanziale;
- i verbali delle riunioni dei Consigli Direttivi dei due Consorzi, tenutesi in data 2 aprile 2009, allegati sotto le lettere "D" e "E" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 1ª Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 14.10.2009;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'operazione di fusione per incorporazione del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese, con sede legale in Via Torino, 50 - 10015 IVREA (TO), Registro Imprese e C.F. n. 06606430012, (Consorzio incorporato) nel Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese, con sede legale in Via Torino, 50 - 10015 IVREA (TO), Registro Imprese e C.F. n. 02739420012, (Consorzio incorporante) con le modalità in premessa illustrate e nei termini di cui alla documentazione allegata (A, B, C, D, E), parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, divenuta efficace la fusione per incorporazione, le quote di partecipazione dei Consorziati nel Consorzio incorporante saranno pari alla sommatoria delle quote possedute nei due Consorzi precedentemente all'operazione in oggetto;

3) di dare atto che la partecipazione della Provincia di Torino al fondo consortile del Consorzio incorporante ammonterà a n. 176 quote su di un totale di n. 603;

4) di dare atto che il testo dello Statuto del Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese, (Consorzio incorporante) non subirà variazioni a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione;

5) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, che parteciperà all'Assemblea straordinaria del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese e del Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese ad approvare il progetto di fusione per incorporazione in conformità a quanto delineato in narrativa;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
- *gli interventi dei Consiglieri Porchietto, Petrarulo, Papotti, Sammartano, Rabellino, Albano, Lubatti, Tentoni, Loiaconi e Bonino;*
- *la replica dell'Assessore Vana;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Fusione per incorporazione del Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese nel Consorzio per gli insediamenti del Canavese. Approvazione.

N. Protocollo: 27913/2009

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	42
Astenuti	=	5 (Barbieri - Cermignani - D'Acri - Mancuso - Petrarulo)
Votanti	=	37

Favorevoli 22

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Velardo)

Contrari 15

(Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Corda - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Pianasso - Porchietto - Rabellino - Ruffino - Surra - Tentoni)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 1 (Rabellino)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                          |
|----------|---|----------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 42                                                       |
| Astenuti | = | 5 (Barbieri - Cermignani - D'Acri - Mancuso - Petrarulo) |
| Votanti  | = | 37                                                       |

Favorevoli 23

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 14

(Albano - Bonansea - Bonino - Borgarello - Corda - Giacometto - Loiaconi - Matola - Papotti - Pianasso - Porchietto - Ruffino - Surra - Tentoni)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Benedetto

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XI del 20 ottobre 2009.

**(GLI ALLEGATI A, B, C, D, E, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE  
DELIBERAZIONE, SONO DEPOSITATI AGLI ATTI)**